

La giornata  
a Piazza Affari

↑ Milano trainata dal lusso  
con Moncler e Cucinelli

La Borsa di Milano chiude in calo con l'indice FtseMib che cede lo 0,17%. Tra le blue chip, bene il lusso con Moncler a +2,35% e Brunello Cucinelli a +2,14%. Timsale dello 0,56%, mentre nell'auto Stellantis segna +1,16%.

↓ La frenata dei finanziari  
con Unicredit e Pop Sondrio

Nell'energia debole Enel -0,33% e nell'automotive lieve calo per Iveco +0,19%. Male i finanziari: in flessione Unicredit -0,57%, Mediobanca -0,62%, Mps -1,67%, Bper -1,80% e la Popolare di Sondrio -1,53%.



Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

# L'azienda piemontese di schede open source acquisita per "democratizzare l'accesso all'AI"

## L'hi-tech italiano piace ai colossi Usa

### Qualcomm si compra Arduino

IL CASO

FABRIZIO GORIA

**S**cossona fra i colossi del "geek web". Qualcomm Technologies ha annunciato l'acquisizione di Arduino, la società italiana che ha dato origine al movimento mondiale dei maker grazie alle sue schede open source. Con oltre 33 milioni di utenti attivi stimati, Arduino entra così nell'orbita del gigante statunitense dei semiconduttori, in un'operazione che punta a unire accessibilità e potenza di calcolo.

Fondata nel 2005 all'Interaction Design Institute di Ivrea da Massimo Banzi, David Cuartielles, Tom Igoe, Gianluca Martino e David Mellis, Arduino è nata con l'obiettivo di rendere i microcontrollori economici e facili da programmare. Il nome viene da un bar di Ivrea dove i fondatori si incontravano per discutere i primi prototipi. L'idea di rilasciare hardware e software come progetti open source trasformò Arduino in una piattaforma globale per studenti, educatori e sviluppatori. Negli anni l'azienda ha esteso il suo campo all'Internet of Things, ai dispositivi indossabili, alla stampa 3D e ai sistemi embedded.

Con questa operazione, Qualcomm mira a «democratizzare l'accesso» alle tecnologie di intelligenza artificiale e calcolo distribuito. L'unione tra la potenza di elaborazione dei chip Qualcomm e la semplicità dell'ecosistema Arduino dovrebbe aumentare la produttività degli sviluppatori e accelerare la prototipazione in diversi settori. I termini finanziari dell'accordo non sono stati resi noti. La chiusura resta soggetta all'approvazione delle autorità competenti. Arduino continuerà a operare con il proprio marchio e a mantenere l'approccio open source.

Costituzionalmente all'annuncio dell'acquisizione, le due società hanno presentato Arduino UNO Q, una nuova scheda basata sul processore Qualcomm Dragonwing QRB2210. Il dispositivo adotta un'architettura "dual brain" che combina un microprocessore capace di eseguire Linux con un microcontrollore in tempo reale. È progettato per applicazioni che integrano visione, suono e intelligenza artificiale, dai sistemi domestici intelligenti all'automazione industriale.

La nuova board sarà accompagnata da Arduino App Lab,

33

Milioni di utenti  
attivi dell'universo  
costruito da Arduino  
per gli informatici

27

Milioni di fatturato  
alla fine del 2024  
della società guidata  
dall'ad Violante



Piemontese Arduino è stata fondata nel 2005 presso l'Interaction Design Institute di Ivrea da Massimo Banzi, David Cuartielles, Tom Igoe, Gianluca Martino e David Mellis

un ambiente di sviluppo che riunisce flussi operativi per sistemi real-time, Linux, Python e AI. App Lab si integra con la piattaforma Edge Impulse, anch'essa acquisita da Qualcomm, per semplificare la creazione e la messa a punto di modelli di machine learning basati su dati reali, utili per il riconoscimento di oggetti, l'analisi di suoni e il rilevamento di anomalie.

«Con le acquisizioni di Foundries.io, Edge Impulse e

ora Arduino, acceleriamo la nostra visione di portare l'AI al servizio della comunità globale degli sviluppatori», ha dichiarato Nakul Duggal, Group General Manager per Automotive, Industrial ed Embedded IoT di Qualcomm Technologies. Il ceo di Arduino, Fabio Violante, ha parlato di «una spinta decisiva al nostro impegno per l'accessibilità e l'innovazione». Il cofondatore Massimo Banzi ha aggiunto: «Porteremo nuovi

strumenti di intelligenza artificiale alla community, restando fedeli ai valori che ci hanno fatto nascere».

L'operazione consolida la posizione di Qualcomm nell'informatica applicata e rafforza il suo legame con la comunità degli sviluppatori. Per Arduino rappresenta l'inizio di una nuova fase: da progetto universitario nato a Ivrea a elemento chiave della strategia globale di un colosso tecnologico americano.

Resta però una domanda aperta, sul forum e fra gli analisti informatici: l'Europa saprà ancora difendere la propria indipendenza tecnologica? Con questa acquisizione, una delle sue realtà più iconiche passa sotto controllo statunitense. E mentre Qualcomm guarda al futuro dell'AI distribuita, il vecchio continente rischia di salutare uno dei suoi simboli più luminosi di innovazione dal basso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I manager del Monte ricambiano la visita a Piazzetta Cuccia per avviare i lavori d'integrazione

## Lovaglio porta i banchieri di Siena a Milano

### Vertice a Mediobanca sul piano industriale

LASTORIA

GIULIANO BALESTRERI  
MILANO

**M**ilano-Siena andata e ritorno. Dopo la gita dei manager di Mediobanca a Rocca Salimbeni per incontrare i colleghi del Monte - in treno fino a Firenze e poi in pulman a Siena -, oggi toccherà ai banchieri toscani solcare l'ingresso di Piazzetta Cuccia. I lavori inizieranno nel primo pomeriggio, i banchieri quindi arriveranno a Milano in ordine sparso, tra auto e treni.

Rispetto all'incontro della settimana scorsa, quello in programma oggi sarà più operativo con l'obiettivo di avviare i cantieri relativi alle singole divisioni. L'ammi-

86,3%

La percentuale  
di capitale che  
Mps possiede  
di Mediobanca

nistratore delegato del Monte, Luigi Lovaglio, manterrà la regia, i rispettivi team delle due banche inizieranno a confrontarsi su strategie e sinergie.

Il momento per i due istituti è particolarmente delicato: dopo la battaglia estiva che ha portato Siena a controllare l'86,3% del capitale di Mediobanca, il primo obiettivo di Lovaglio è trattenere i talenti di Piazzetta Cuccia. Un'operazione che passa attraverso la motivazione, il confronto e la condivisione degli obiet-

tivi. In particolare sul fronte dell'investment banking, sul quale a Siena non ci sono le competenze che invece ha Mediobanca, e su quello del wealth management: l'attività che nei piani dell'ad Lovaglio dovrebbe crescere di più, anche in un contesto di calo dei tassi, e sulla quale le sinergie sarebbero più forti. A fianco del Monte dei Paschi, nello sviluppo del piano industriale per l'integrazione di Mediobanca ci sono i consulenti di Deloitte.

Intanto, ieri, Mediobanca ha confermato il deposito della lista presentata lo scorso 3 ottobre da Montepaschi per il rinnovo del consiglio di amministrazione all'assemblea del prossimo 28 ottobre - si terrà ancora a porte chiuse con la sola presenza del rappresentante delegato che raccoglierà

i voti degli azionisti. Nella nota che ha diffuso, Piazzetta Cuccia ribadisce i nomi dei 12 candidati con l'indicazione dell'economista ed ex ministro dell'Economia Vittorio Grilli come presidente e di Alessandro Melzi d'Eril come amministratore delegato. Gli altri consiglieri candidati sono Sandro Panizza, Paolo Gallo, Massimo Lapucci, Tiziana Togni, Giuseppe Matteo Masoni, Federica Minozzi, Donatella Vernisi, Andrea Zappia, Ines Gandini e Silvia Fissi.

La scadenza per la presentazione delle liste era stata fissata lo scorso 3 ottobre e Mediobanca non ha comunicato la presentazione di altre liste oltre a quella di Mps, titolare dell'86,3% del capitale di Piazzetta Cuccia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA ALLA CINA

## Piano Ue sull'acciaio

### "Meno importazioni e dazi al 50 per cento"

La Commissione Ue sfida la Cina e presenta un piano per difendere l'industria siderurgica dagli effetti della sovraccapacità globale. La proposta prevede di dimezzare le importazioni di acciaio a dazio zero e raddoppiare dal 25% attuale al 50% le tariffe per le quote extra. La norma, presentata dal vicepresidente della Commissione Ue Stéphane Séjourné e dal commissario per il Commercio, Maros Sefcovic, sostituirà le attuali tutele per l'acciaio in scadenza a giugno 2026. Uno scudo atteso da tempo da un comparto colpito anche dai dazi al 50% applicati da Trump - travolto dall'acciaio cinese sovvenzionato. Il pacchetto di tutele s'inscrive anche nel quadro dell'accordo sui dazi raggiunto a fine luglio tra Bruxelles e Washington che prevede un'intesa di principio per dare vita a una "alleanza dei metalli", con l'obiettivo di proteggere le rispettive produzioni dalla concorrenza di Pechino. «Un settore siderurgico forte e decarbonizzato è fondamentale per la competitività, la sicurezza economica e l'autonomia dell'Ue» sottolinea la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen. Per Federacciai «è un passo importante verso una politica industriale Ue più consapevole e capace di tutelare la competitività e la tenuta produttiva del nostro sistema siderurgico». —

IL RISPARMIO GESTITO

## Per Banca Generali raccolta in crescita del 30% sul 2024

A settembre la raccolta di Banca Generali è salita a 402 milioni di euro, in crescita del 30% rispetto all'anno scorso. Da gennaio il dato cumulato è arrivato a 4,4 miliardi. Si tratta del secondo miglior mese di settembre nella storia della banca. La raccolta in Assets under Investment si è concentrata su contenziosi finanziari: 110 milioni nel mese. Dato positivo anche per i servizi di consulenza evoluta in amministrazione (78 milioni nel mese, 249 milioni da inizio anno) parzialmente controbilanciato da deflussi da prodotti assicurativi per 72 milioni nel mese a fronte di flussi netti per 580 milioni da inizio anno. «Ci aspettiamo un ultimo trimestre in decisa crescita, spinto anche dal consistente ritorno di interesse di tanti professionisti verso la nostra realtà e dal lancio di innovativi soluzioni» dice l'ad e dg Gian Maria Mossa. R.E. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA